

Il club si propone come partner per il progetto sviluppato da un gruppo di ricercatori dell'Università "Mediterranea"

Il mare per generare energia pulita: anche il Rotary sposa la sfida

Il governatore Amendola: «In campo iniziative per uno stile di vita sostenibile»

Cristina Cortese

La facoltà di Ingegneria della "Mediterranea" abbraccia le tante sfide che corrono sull'asse mare-energia pulita. Questo rapporto, sempre più attuale e centrale nello scacchiere economico, politico, sociale e scientifico, è stato al centro dell'interessante forum organizzato dal prof. Felice Arena e dal governatore del Distretto 2102 Rotary Calabria, Fernando Amendola. Quest'ultimo è sempre più attivo nella città dello Stretto, con una serie di iniziative che hanno elevato l'apporto rota-

riano nel contesto dei bisogni del nostro territorio e ciò grazie anche all'apporto del segretario distrettuale Antonio Squillace, che ha coordinato l'evento universitario. Tra le tante e qualificate presenze, quelle del direttore marittimo per la Calabria e Basilicata tirrenica Antonio Ranieri, del colonnello Giorgio Maria Borrelli, comandante regione Carabinieri forestale Calabria, del pdg Alfredo Focà e del presidente della Regione facente funzioni, Nino Spirlì. Tutti a fare squadra intorno all'importanza di una coscienza ecologica e della salvaguardia dell'ambiente quale unico contraltare all'inquinamento, al riscaldamento globale e allo sfruttamento delle risorse del nostro pianeta. «Minacce reali per la nostra salute e il nostro futuro.



L'incontro Giorgio Maria Borrelli, Fernando Amendola e Felice Arena

Dobbiamo come Rotary International far sì che vengano messe in campo iniziative tese a passare a uno stile di vita sostenibile, preferendo fonti di energia rinnovabili e tagliando gli sprechi. Il cambiamento può partire proprio dall'acqua marina che come ben sappiamo - ha sottolineato il governatore Amendola - occupa il 70% del pianeta, e che potrebbe essere impiegata per generare tra i 20 mila e i 90 mila TWh di

«Il tanto auspicato cambiamento può partire dall'acqua che occupa il 70% del nostro pianeta»

elettricità all'anno, secondo le stime dell'Agenzia internazionale per l'energia. Tale energia elettrica si può generare in almeno quattro modi diversi: attraverso lo sfruttamento delle correnti, dalle maree, attraverso lo sfruttamento della differenza di temperatura tra le acque marine superficiali e le acque marine profonde ed infine dalle onde». Ed ecco la sfida lanciata da Amendola: «Come Distretto 2102, proponiamo come partner ed in sinergia con istituzioni mondiali ed universitarie per il REWEC3 (Resonant Wave Energy Converter) che è un dispositivo innovativo per la conversione di energia ondosa in energia elettrica, brevettato dal prof. Paolo Boccotti e sviluppato fino alla scala prototipale da un gruppo di ricercato-

ri dell'Università "Mediterranea" della quale fa parte il prof. Felice Arena, socio del Rotary Club Reggio Calabria Sud Parallelo 38 e promotore dello studio e fattibilità. I risultati ottenuti sui sistemi REWEC3 sono stati oggetto di numerose pubblicazioni scientifiche internazionali e premi. Siamo convinti che avviare un'azione di partenariato del Rotary con le più importanti istituzioni mondiali creerebbe una sinergia di attuazione dei protocolli di salvaguardia dell'ambiente e inoltre - ha concluso Amendola - permetterebbe a molte zone sia a rischio che carenti di risorse energetiche di avere la possibilità di utilizzare i moti ondosi per generare corrente elettrica, con enorme risparmio di risorse».

© RIBRUCIONE RISERVATA